12.

IDENTIFICAZIONE OPERATORI CRI

12. IDENTIFICAZIONE OPERATORI CRI

Le uniformi sono uno degli aspetti fondamentali dell'identità visiva dell'Associazione. Ogni giorno infatti migliaia di operatori CRI lavorano con la comunità che li identifica anche e soprattutto per il vestiario. Il rispetto del capitolato, unito a un buon portamento dell'uniforme, garantisce una percezione migliore dell'Associazione agli occhi della gente e una più facile e immediata identificazione dell'appartente alla Croce Rossa.

12.1 Capitolato tecnico

Il capitolato tecnico relativo all'abbigliamento operativo del personale della Croce Rossa Italiana è normato da una apposita ordinanza.

Alla data di uscita del presente manuale il capitolato tecnico in vigore è approvato con ordinanza commissariale 149/10. Il capitolato dei soccorsi speciali è stato invece approvato con ordinanza commissariale 619/10.

Le uniformi per i soccorsi speciali sono normate con capitolato proprio e possono essere utilizzate unicamente nell'adempimento dei servizi per i quali sono concepite.

I nuovi capitolati in materia di indumenti per il personale CRI che usciranno in futuro, sostituiranno i riferimenti normativi citati sopra.

12.2 Riferimenti a partner commerciali sul vestiario

Sull'uniforme non è possibile inserire riferimenti a partner o sponsor.

Il riferimento è da intendersi come qualunque patch, scritta cucita o altra applicazione, permanente o temporanea, applicata tramite cucitura o velcro, riportante il nome del partner commerciale.

Riferimento a partner commerciali sull'uniforme

12. IDENTIFICAZIONE OPERATORI CRI

12.3 Patch

Tipologia patch autorizzate

Le uniche patch che è possibile indossare sono quelle rimovibili attraverso il velcro predisposto sulla divisa. Non è consentito cucire le patch o fissarle in maniera permanente.

Le patch possono essere applicate sui supporti predisposti e unicamente sull'uniforme di emergenza. L'utilizzo delle patch relative alle specialità operative dei soccorsi speciali, nonché degli istruttori DIU, sono normate dalle linee guida delle singole attività.

Caratteristiche

Le patch devono essere realizzate in tessuto, di dimensioni 10x3 cm. Lo sfondo è bianco con un riquadro rosso.
Il testo all'interno della patch deve essere scritto in rosso e maiuscolo.

Titoli e qualifiche

La patch di destra (guardando la persona) è riservata alle qualifica dell'operatore in quel determinato momento. Non è consentito indossare patch riportanti qualifiche o titoli che nel momento dell'espletamento del servizio non hanno affinità con esso.

L'elenco delle qualifiche inseribili è al lato. Non sono previste altre diciture.

12.4 Spille

Sull'uniforme di emergenza non possono essere indossate spille. Non è consentito indossare spille sulla divisa di emergenza.

Stessa regola generale vale per i nastrini e altri fregi, ad eccezione dei nastrini di specializzazione in Diritto Internazionale Umanitario, normati con specifica ordinanza che ne disciplina l'utilizzo.

La spilla indossata deve essere attinente il servizio che si sta svolgendo in quel determinato momento. È buona norma non indossare più spille contemporaneamente.

Le disposizioni per le uniformi di servizio del Corpo delle Infermiere Volontarie e del Corpo Militare, sono normate dagli Ispettorati Nazionali.

Diciture utilizzabili

Soccorritore
Autista Soccorritore
Medico
Infermiere
Operatore DAE
Coordinatore A.E. 1°/2°/3° livello
Soccorso piste sci
Salvataggio in acqua
SMTS Ricerca e soccorso
Unità Cinofila
Stampa
Documentazione

Esempi di patch

12. IDENTIFICAZIONE OPERATORI CRI

12.5 Riferimenti internazionali

Non devono essere indossate e applicate sulle uniformi spille e patch riferite agli organi internazionali del Movimento.

L'accostamento della Croce Rossa con la Mezzaluna Rossa, con o senza riquadro rosso, non è quindi consentito in quanto rappresentano rispettivamente la Federazione Internazionale e il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Stesse disposizioni valgono per il logo del Comitato Internazionale della Croce Rossa e per quelli delle altre società nazionali.

12.6 Tesserini di riconoscimento

Con ordinanza presidenziale 371/14 è stato approvato il modello standard di tesserino di riconoscimento dei soci CRI attivi e sono state stabilite le procedure di stampa e consegna ai soci stessi.

I dettagli tecnici inerenti la stampa e tutte le altre informazioni sono presenti nell'ordinanza sopra citata.

Il tesserino di riconoscimento rispetta l'identità visiva della CRI e i colori sono in linea con il presente manuale.

Il tesserino viene generato tramite il sistema gestionale GAIA che permette la verifica dell'autenticità del tesserino anche agli esterni all'Associazione.

Modello unico di tesserino per soci attivi